

2025

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



INDICE

NOTA METODOLOGICA LETTERA AGLI STAKEHOLDER

2



RESPONSABILITÀ AMBIENTALE 12

2.1 Energia ed emissioni	13
2.2 Inquinamento di aria, acqua e suolo	16
2.3 Biodiversità	16
2.4 Acqua	17
2.5 Rifiuti ed Economia Circolare	18
2.6 Rischio climatico	22

4



GOVERNANCE 28

4.1 Esposizione a settori critici e Corruzione	29
4.2 Diversità di genere nel sistema di governance	29

1



IDENTITÀ AZIENDALE 6

1.1 Modello di Business e strategia	7
1.2 Pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità	9

3



RESPONSABILITÀ SOCIALE 23

3.1 Le Nostre Persone	24
3.2 Salute e sicurezza	25
3.3 Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	26
3.4 Diritti umani	27

APPENDICI

VSME CONTENT INDEX 30

ANALISI DELLE EMISSIONI SCOPE 3 31

NOTA METODOLOGICA

Scelta dello standard e finalità del report

Poliplast S.p.A. conferma per il secondo anno consecutivo la scelta di redigere il proprio Report di Sostenibilità adottando lo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), sviluppato dall'EFRAG per le piccole e medie imprese non soggette alla direttiva CSRD.

Il consolidamento di questo percorso riflette la volontà di Poliplast di stabilizzare l'integrazione dei temi ESG (ambientali, sociali e di governance) all'interno della propria strategia aziendale. Attraverso questa seconda edizione, l'azienda mira a rafforzare la trasparenza verso i propri stakeholder — inclusi clienti, partner commerciali e istituzioni finanziarie — fornendo informazioni comparabili e misurabili sull'evoluzione delle proprie performance di sostenibilità.

Poliplast continua ad aderire volontariamente al framework VSME, riconoscendolo come lo strumento più idoneo per le PMI che desiderano allinearsi ai temi dei nuovi standard europei (ESRS) in modo proporzionato alla propria realtà organizzativa. In coerenza con quanto avviato nell'esercizio precedente, l'azienda adotta il Modulo Completo (Comprehensive), che include integralmente il Modulo Base (Basic), al fine di soddisfare le richieste informative più evolute provenienti dal mondo del credito e delle filiere corporate.

I termini specifici e i concetti utilizzati nel presente documento sono conformi alle definizioni fornite nell'Appendice A dello standard VSME.

Nota metodologica

In linea con i principi definiti dallo standard VSME, il report descrive come Poliplast S.p.A. gestisce i propri impatti, effettivi o potenziali, sulle persone e sull'ambiente, analizzando al contempo come i fattori di sostenibilità possano influenzare la posizione finanziaria e le performance aziendali nel breve, medio e lungo termine.

Esercizio di rendicontazione e comparabilità

Il presente documento si riferisce all'esercizio 2025, che rappresenta per Poliplast il secondo anno di rendicontazione ufficiale. In conformità ai principi di preparazione dello standard, che prevedono l'obbligo di fornire informazioni comparative a partire dal secondo anno di applicazione, i dati contenuti nel report sono affiancati da quelli relativi all'esercizio 2024, stabilito come anno base (baseline) per il monitoraggio degli obiettivi e delle performance.

Per garantire che l'informativa sia rilevante, fedele, comprensibile e verificabile, la raccolta dei dati è avvenuta attraverso processi strutturati e fonti interne validate, assicurando la massima coerenza con le risultanze del bilancio d'esercizio per il medesimo periodo. Qualora determinati punti dati non abbiano subito variazioni rispetto all'anno precedente, ne viene data evidenza specifica all'interno delle sezioni dedicate.

Perimetro e frequenza della rendicontazione

Il perimetro del presente report coincide con l'esercizio contabile chiuso al 31/12/2025 e, trattandosi del secondo anno di applicazione dello standard VSME, include i dati comparativi relativi all'anno base 2024. Il documento è redatto su base individuale, includendo tutte le attività direttamente riconducibili a Poliplast S.p.A.. La rendicontazione non adotta un perimetro consolidato in quanto la società non riveste il ruolo di capogruppo e opera in autonomia rispetto alle realtà idroelettriche collegate.

L'aggiornamento del report mantiene frequenza annuale. In linea con le semplificazioni permesse dallo standard, qualora specifiche informazioni non abbiano subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, l'azienda ne dà evidenza indicandone l'invarianza e rinviando alla descrizione fornita nel report 2024. Poliplast ha scelto di rendere pubblico il documento per assicurare trasparenza,

continuità e accessibilità a tutti i propri stakeholder, precisando che non è stata effettuata alcuna omissione di dati per ragioni di riservatezza o sensibilità.

Infine, i contenuti della rendicontazione risultano pienamente coerenti con i dati del bilancio d'esercizio 2025, evidenziando, ove possibile, le interconnessioni tra le performance ESG e i risultati economico-finanziari della società.

Metodologia di calcolo delle emissioni GHG

A partire dal presente bilancio 2025, Poliplast ha adottato una metodologia di calcolo delle emissioni di gas serra aggiornata e pienamente allineata agli standard ESRS E1 e GHG Protocol. Per le emissioni dirette Scope 1, i fattori di emissione applicati sono quelli ufficiali pubblicati da ISPRA nella Tabella parametri standard nazionali, relativi ai combustibili effettivamente utilizzati nei processi produttivi. Per le emissioni indirette Scope 2, in conformità con il GHG Protocol Scope 2 Guidance, la rendicontazione adotta entrambi i metodi previsti: il metodo location-based, basato sul fattore di emissione medio della rete elettrica nazionale, e il metodo market-based, basato sul residual mix italiano pubblicato annualmente da AIB (Association of Issuing Bodies). I dettagli sui fattori di emissione applicati, i valori calcolati e il ricalcolo dell'anno base 2024 sono riportati nel Capitolo 2 — Energia ed emissioni.

Rettifiche e ricalcoli rispetto all'anno base

In coerenza con il principio di comparabilità previsto dallo standard VSME, alcuni dati relativi all'esercizio 2024 sono stati oggetto di ricalcolo e rettifica rispetto a quanto pubblicato nel primo Bilancio di Sostenibilità, al fine di garantire maggiore accuratezza, affidabilità e piena comparabilità tra i due esercizi. Tali rettifiche riguardano, oltre alla metodologia di calcolo delle emissioni di gas serra, gli indicatori in materia di salute e sicurezza (a seguito della disponibilità del dato consolidato delle ore lavorate) e l'indicatore relativo al divario retributivo di genere. Le rettifiche, ove rilevanti, sono descritte e motivate in modo puntuale all'interno delle rispettive sezioni del presente documento. I valori riportati per l'anno 2024 nel presente bilancio sono pertanto da considerarsi quelli di riferimento aggiornati, e

possono differire da quelli pubblicati nell'edizione precedente.

Informazioni omesse

Ai sensi del principio 13 dello standard VSME, alcune divulgazioni previste sono soggette a condizioni di applicabilità specifiche. Poliplast S.p.A. ha effettuato un'analisi puntuale delle disclosure previste e ha incluso nel presente report solo le informazioni rilevanti rispetto alla propria struttura, attività e contesto operativo.

Le divulgazioni ritenute non applicabili sono state quindi omesse, e le relative motivazioni sono riportate di seguito.

- Per quanto riguarda il requisito B5 – Biodiversità, Poliplast non opera in aree localizzate all'interno o in prossimità di zone sensibili per la biodiversità, come definite dal paragrafo **134 del VSME (ad esempio, siti Natura 2000, Key Biodiversity Areas o siti UNESCO)**. Pertanto, tale requisito non risulta applicabile all'operatività aziendale ma viene comunque approfondito il tema nel documento.
- Con riferimento al **requisito B4 – Inquinamento (acqua, aria, suolo)**, l'azienda non ha incluso nel presente report il dettaglio completo dei dati richiesti. I valori analitici – comprendenti portate e concentrazioni degli inquinanti emessi, margini di incertezza e relativo giudizio tecnico – sono tuttavia disponibili nella relazione tecnica di monitoraggio predisposta da un laboratorio accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Tale documento può essere messo a disposizione su richiesta.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

dal 1973 Poliplast S.p.A. opera nel settore dei materiali termoplastici e dell'energia rinnovabile con un obiettivo che è rimasto immutato in oltre cinquant'anni di storia: offrire soluzioni di eccellenza tecnologica che siano, al contempo, profondamente responsabili. Oggi, con la presentazione della seconda edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità, facciamo un passo avanti decisivo in questo percorso di trasparenza e crescita condivisa.

Se lo scorso anno è stato il nostro punto di partenza, l'esercizio in cui abbiamo posato la prima pietra di questo nuovo modo di raccontarci, il 2025 rappresenta l'anno del consolidamento. Per la prima volta, questo Bilancio ci permette di osservare l'evoluzione delle nostre performance, offrendo quel confronto con i dati dell'anno precedente che è fondamentale per misurare il reale impatto delle nostre azioni e la bontà del percorso intrapreso.

In Poliplast, la sostenibilità non è un concetto astratto o una tendenza da seguire, ma si traduce quotidianamente in un equilibrio consapevole tra crescita economica, tutela ambientale e valore sociale. In ambito ambientale, proseguiamo con convinzione l'investimento nelle energie rinnovabili e nell'efficientamento dei nostri processi produttivi. La produzione di polveri termoplastiche e sacchi in polietilene si evolve costantemente verso modelli di economia circolare, volti a ridurre i consumi e a valorizzare ogni risorsa impiegata.

Al centro di ogni nostra innovazione restano le persone. La competenza e la dedizione dei nostri collaboratori sono il motore che permette a Poliplast di trasformare sfide globali complesse in opportunità di sviluppo duraturo. In questo secondo anno di rendicontazione, abbiamo ulteriormente rafforzato l'ascolto delle esigenze del nostro personale e del territorio, convinti che investire nel benessere collettivo e nella formazione delle nuove generazioni sia l'unico modo per costruire valore per il futuro.



Siamo consapevoli che la sostenibilità non è un traguardo, ma un cammino che richiede visione e costanza. Guardiamo ai risultati di questo secondo anno come a uno stimolo per fare sempre meglio, con la responsabilità di chi sa che le scelte di oggi plasmeranno il mondo di domani.

Ringraziamo sinceramente i nostri collaboratori per l'impegno quotidiano e tutti voi stakeholder per il sostegno e la fiducia che continuate a rinnovarci.

La Direzione Generale Poliplast S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to the General Director of Poliplast.

1. IDENTITÀ AZIENDALE

Fondata nel 1973, Poliplast S.p.A. è una realtà industriale italiana con sede a Casnigo, in provincia di Bergamo, che da oltre cinquant'anni opera nel settore della lavorazione delle resine termoplastiche e nella produzione di sacchi in polietilene per la raccolta differenziata. Accanto a queste attività, l'azienda è stata storicamente impegnata anche nella generazione di energia idroelettrica, ramo che nel corso del 2025 è stato oggetto di una riorganizzazione societaria.

L'azienda redige il proprio Bilancio di Sostenibilità su base individuale, adottando il *Modulo Completo* dello standard VSME, comprensiva del Modulo Base e del Modulo Completo, così da assicurare una copertura estesa dei requisiti informativi. La rendicontazione non adotta un perimetro consolidato e, in continuità con quanto già dichiarato nel bilancio 2024, le attività delle centrali idroelettriche non rientrano nel perimetro della presente rendicontazione, in quanto l'azienda opera in modo autonomo nei propri siti produttivi di Casnigo rispetto alle attività di generazione idroelettrica.

Si segnala che nel corso del 2025 è stato approvato il progetto di scissione delle centrali idroelettriche mediante costituzione di tre nuove società (Fiumenero S.r.l., Grabiasca S.r.l. e Bagnola S.r.l.), la cui esecuzione è avvenuta nel primo semestre del 2026. Tale operazione societaria confermerà anche sul piano giuridico la separazione già applicata in sede di rendicontazione di sostenibilità.

Forma giuridica	Società per Azioni
Codice Nace	20.16
Totale attivo di bilancio	106.147.738 € al 31.12.2025
Fatturato annuo	88.531.285 € al 31.12.2025
Numero dipendenti	163 al 31/12/2025
Paese di attività	Italia
Geolocalizzazione dei siti	Sede legale amministrativa e divisione Polveri Termoplastiche: via Carrali n. 8, 24020 Casnigo (BG)
	Divisione Sacchi in polietilene: Via Preda 10, 24020 Casnigo (BG)

Nel 2025 il fatturato si è attestato a circa 88 milioni di euro, in flessione del 7,2% rispetto ai 95,4 milioni del 2024. L'andamento riflette le dinamiche di un contesto di mercato caratterizzato da una contrazione della domanda nel settore di riferimento, in linea con le tendenze osservate a livello di comparto. Pur in presenza di questa flessione, l'azienda ha mantenuto saldi i propri presidi industriali e commerciali, come testimoniato dall'ampliamento della rete di clienti e fornitori e dal proseguimento degli investimenti in efficienza e sostenibilità.



1.1 Modello di business e strategia

Modello di business

Poliplast opera principalmente nella produzione e lavorazione di resine termoplastiche e nella realizzazione di sacchi in polietilene per la raccolta differenziata. L'azienda opera prevalentemente nel mercato B2B, servendo clienti industriali e pubbliche amministrazioni.

Nel 2025 la società ha operato prevalentemente in Italia (67,24%) e nei paesi dell'Unione Europea (29,74%), con una quota marginale e di valore residuale (3,02%) al di fuori di tali mercati. Rispetto al 2024 si osserva un lieve rafforzamento della componente europea (dal 26,95% al 29,74%), a fronte di una sostanziale stabilità della quota nazionale e di quella extra-UE. I settori serviti includono automotive, edilizia, arredamento, igiene urbana e colorazione delle materie plastiche.

Le relazioni d'affari principali includono una rete consolidata di 664 fornitori di materie e servizi e 392 clienti fidelizzati, entrambi in crescita rispetto al 2024 (rispettivamente 630 e 379), a conferma di un'ulteriore estensione e diversificazione della rete commerciale e di approvvigionamento.

I NOSTRI PRODOTTI



Resine termoplastiche



Sacchi in polietilene

LE NOSTRE RELAZIONI COMMERCIALI



392 clienti



664 fornitori

I SETTORI SERVITI



Automotive



Edilizia



Arredamento



Igiene urbana



Colorazione materie plastiche

1.1 Modello di business e strategia

Strategie e sostenibilità

La strategia aziendale di Poliplast integra elementi rilevanti in materia di sostenibilità, contribuendo a rafforzarne l'identità responsabile e la competitività nel lungo periodo.

Tutte le unità operative sono certificate **UNI EN ISO 9001:2015** per il sistema di gestione della qualità, mentre l'unità di Via Preda 10 possiede anche la certificazione **UNI EN ISO 14001:2015** per il sistema di gestione ambientale. Nel 2025 sono stati eseguiti gli audit di sorveglianza relativi alle certificazioni con esito positivo, a conferma della solidità e dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati. Nell'ottica di un progressivo rafforzamento del proprio impegno ambientale, la Direzione ha inoltre programmato l'**estensione della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 anche all'unità locale di Via Carrali 8**, in occasione dell'audit previsto per i primi di ottobre 2026.

Nel corso del 2025 Poliplast ha inoltre partecipato con esito positivo a un **audit di filiera nell'ambito della certificazione GPS** (Global Product Safety) di un proprio cliente. L'audit, condotto presso Poliplast in qualità di fornitore, ha confermato la conformità degli standard aziendali ai requisiti richiesti dalla certificazione, attestando la capacità dell'azienda di operare all'interno di filiere certificate con i più elevati standard di sicurezza di prodotto. Si tratta di un riconoscimento significativo, che valorizza il posizionamento di Poliplast come partner affidabile e qualificato nella catena del valore dei propri clienti.

Sul fronte della conformità normativa di prodotto, nel corso del 2025 Poliplast ha predisposto il **Fascicolo tecnico ai sensi del Regolamento (UE) 2023/988 (General Product Safety Regulation – GPSR)**, relativamente alla produzione dei sacchetti in LDPE e in materiale compostabile. L'azienda ha inoltre ottemperato alle prescrizioni del **Regolamento (UE) 2023/2055 (restrizione microplastiche aggiunta all'Allegato XVII REACH)** in materia di microplastiche. Tutte le autorizzazioni in materia ambientale risultano in regola e gestite nel rispetto delle più recenti disposizioni normative.

Poliplast commercializza inoltre prodotti certificati con il marchio **Plastica Seconda Vita (PSV)**. In particolare, l'azienda è titolare della certificazione **PSV MixEco**, relativa a materiali e prodotti ottenuti da miscele contenenti dal 30 al 90% di plastica riciclata. L'attenzione alla filiera del riciclo si riflette anche nella partecipazione attiva al Consorzio CARPI, punto di riferimento nazionale per il recupero degli imballaggi di plastica, di cui Poliplast è socio fondatore.



1.2 Pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità

Poliplast ha adottato una serie di pratiche e politiche volte a favorire la transizione verso un'economia più sostenibile, agendo sia sul piano ambientale sia su quello sociale.

Pratiche e politiche attualmente in essere

Sul piano **ambientale**, l'azienda ha consolidato le misure per la riduzione dell'impatto, tra cui gli impianti fotovoltaici presso i siti produttivi (515,68 kW a Via Preda, attivo da giugno 2024, e 580 kW a Via Agro del Castello, attivo dal 2023). Nel 2025 l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili è raddoppiata rispetto all'anno precedente e, soprattutto, l'azienda ha avviato l'acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata tramite il meccanismo dell'energy release, portando la quota rinnovabile sul consumo elettrico complessivo al 37,1% (dettagli nel Capitolo 2).

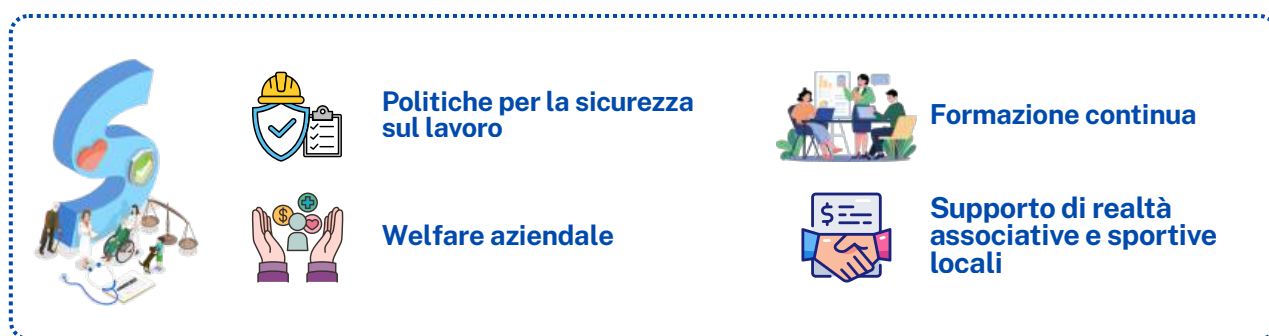
Sempre nel 2025 Poliplast ha realizzato investimenti significativi nel potenziamento dell'impianto di lavorazione dei materiali rigenerati, con l'obiettivo di aumentare la capacità di ricezione e trattamento delle materie prime provenienti da riciclo. Gli interventi hanno riguardato in particolare l'installazione di un separatore colori, l'introduzione di nuovi impianti di pulizia dei materiali in ingresso — tra cui sistemi di separazione magnetica e un mulino di maggiori dimensioni — che hanno complessivamente migliorato la capacità di selezione e preparazione dei materiali riciclati. Grazie a questi investimenti, Poliplast è ora in grado di trattare volumi più elevati di materie prime da riciclo, mantenendo al contempo gli standard qualitativi richiesti dal processo produttivo. Si tratta di un passo concreto nel rafforzamento della strategia di economia circolare dell'azienda.

Sono inoltre attivi un sistema di recupero degli scarti produttivi e una linea di prodotti in plastica riciclata (R-Film), mentre l'acqua utilizzata nei processi industriali è soggetta a riciclo interno. Sul fronte della conformità di prodotto, nel 2025 l'azienda ha predisposto il Fascicolo tecnico ai sensi del Regolamento (UE) 2023/988 (GPSR) per i sacchetti in LDPE e in materiale compostabile, e ha ottemperato alle prescrizioni del Regolamento REACH in materia di microplastiche, a testimonianza di un presidio normativo costantemente aggiornato.

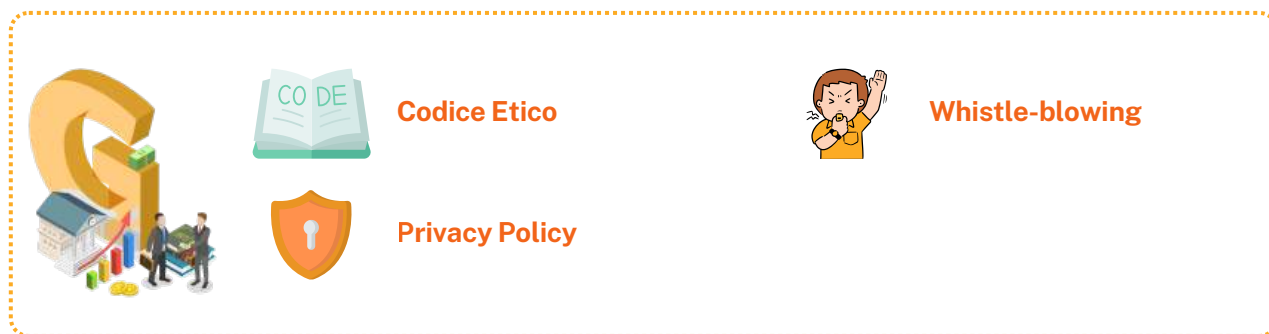


1.2 Pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità

Sul piano **sociale**, l'azienda conferma le politiche per la sicurezza sul lavoro, la formazione continua e il sistema di welfare aziendale. Poliplast riconosce inoltre il proprio legame con il territorio in cui opera, sostenendo attraverso sponsorizzazioni e contributi diverse iniziative promosse da realtà associative e sportive locali della Val Seriana e del territorio bergamasco. Tale impegno testimonia la volontà dell'azienda di contribuire al benessere e alla vitalità della comunità di riferimento, in continuità con i valori di responsabilità sociale che ne guidano l'operato.



Sul fronte **Governance**, il principale progresso del 2025 è rappresentato dall'adozione formale del Codice Etico, che nel 2024 era ancora in fase di emissione. Restano attivi la Privacy Policy conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e il canale di whistleblowing.



Avvio del percorso Scope 3

Nel corso del 2025 Poliplast ha dato attuazione alla prima fase del proprio **Piano di Azione Scope 3 (2025–2027)**, avviando l'analisi delle emissioni indirette generate lungo la catena del valore secondo le indicazioni del GHG Protocol.

L'attività ha previsto lo **screening delle 15 categorie Scope 3** previste dallo standard, al fine di individuare quelle effettivamente rilevanti per il modello di business aziendale. Dall'analisi sono emerse **cinque categorie prioritarie**:



Categoria 1 - Acquisto di beni e servizi (materie plastiche e additivi)



Categoria 4 e 9 - Trasporto a monte e a valle



Categoria 10 - Lavorazione dei prodotti venduti — con riferimento ai compound termoplastici, semilavorati trasformati dai clienti



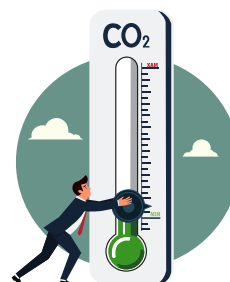
Categoria 12 - Trattamento di fine vita, particolarmente significativo per i sacchi in polietilene.

Su queste categorie l'azienda ha avviato la costruzione della base informativa necessaria alla futura quantificazione, raccogliendo dati sulle materie prime (fornitore, provenienza e processo produttivo) e sulle vendite (cliente e destinazione d'uso del prodotto). Coerentemente con la natura di questa prima fase, l'analisi ha carattere qualitativo: la quantificazione delle emissioni in tonnellate di CO₂ equivalente è prevista a partire dall'esercizio 2027, secondo le tappe del Piano. Il dettaglio metodologico dell'analisi è riportato nell'**Appendice 2** del presente documento.

Future iniziative

A integrazione di quanto sopra, che delinea l'impegno dell'azienda nell'estendere progressivamente la rendicontazione alle emissioni indirette della catena del valore, Poliplast conferma il proprio obiettivo di riduzione del 30% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2030, rispetto ai livelli dell'anno base 2024.

Il raggiungimento di tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'ottimizzazione degli impianti, il progressivo incremento della quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili e le misure di efficienza energetica già avviate. I primi risultati di questo percorso, unitamente all'evoluzione della metodologia di calcolo delle emissioni, sono illustrati nel Capitolo 2 — Energia ed emissioni.



2. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

La gestione della sostenibilità ambientale in Poliplast si fonda sul principio della **doppia materialità**: l'azienda valuta sia gli impatti che le proprie attività generano sull'ambiente, sia i rischi e le opportunità che il contesto climatico e normativo comporta per il business nel breve, medio e lungo termine.

Nel 2025 questa valutazione si è ulteriormente consolidata, portando all'affinamento delle strategie e degli obiettivi già definiti nell'anno base 2024 e all'avanzamento concreto su tutti e tre i fronti prioritari: emissioni, risorse idriche ed economia circolare.



Sul fronte delle **emissioni climalteranti**, Poliplast prosegue nel percorso verso la riduzione del 30% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2030 rispetto ai livelli del 2024. A partire dal presente bilancio, il calcolo delle emissioni adotta i fattori di emissione ISPRA ufficiali per lo Scope 1 e i fattori AIB per lo Scope 2 market-based, garantendo una maggiore accuratezza e comparabilità dei dati rispetto all'anno precedente. Soprattutto, l'azienda ha compiuto un deciso passo avanti nel proprio percorso di decarbonizzazione attraverso l'acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata tramite il meccanismo dell'**Energy Release**, che ha portato la quota rinnovabile sul consumo elettrico complessivo dall'1,4% al 37,1% e ridotto le emissioni Scope 2 market-based di oltre un terzo rispetto al 2024. Un passo significativo è stato compiuto anche sul fronte delle emissioni **Scope 3**: in linea con il piano d'azione definito nel 2024, nel corso del 2025 è stata avviata la raccolta dati presso i fornitori e il progetto di identificazione delle principali categorie di emissione della catena del valore, con l'obiettivo di avviare la prima rendicontazione Scope 3 nel 2027.

Sul piano delle **risorse naturali**, Poliplast continua a promuovere un uso efficiente dell'acqua nei processi industriali e a sviluppare progetti di innovazione sui materiali, con l'obiettivo di aumentare progressivamente la percentuale di materie prime riciclate. La policy di economia circolare, già attiva attraverso la linea R-Film e il sistema di recupero degli scarti produttivi, rappresenta un elemento strutturale della strategia ambientale aziendale.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



CAMBIAMENTO CLIMATICO

Poliplast ha adottato un piano di riduzione delle emissioni di CO₂, puntando al 30% in meno entro il 2030 rispetto ai livelli del 2024. Ha installato impianti fotovoltaici presso stabilimenti di Via Preda e Via Agro del Castello utilizzando energia proveniente da fonti rinnovabili.

2030



ECONOMIA CIRCOLARE

Poliplast ha avviato una linea di prodotti in plastica riciclata (R-Film) e ha attivato un sistema di recupero interno degli scarti produttivi.



ACQUA E RISORSE IDRICHE

L'acqua utilizzata nei processi industriali è riciclata parzialmente. È in fase di studio un sistema di recupero totale delle acque di processo.

2.1 Energia ed emissioni

Consumi energetici

Nel corso del 2025 Poliplast ha registrato un consumo energetico totale sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con alcune variazioni significative nella composizione del mix tra le diverse fonti.

Il consumo complessivo di energia elettrica si è attestato a **35.760 MWh**, in leggero aumento rispetto ai 35.530 MWh del 2024 (+0,6%). La divisione Polveri ha registrato un incremento da 19.058 a 19.342 MWh (+1,5%), mentre la divisione Sacchi è passata da 16.472 a 16.418 MWh (-0,3%), confermando una sostanziale stabilità dei consumi produttivi.

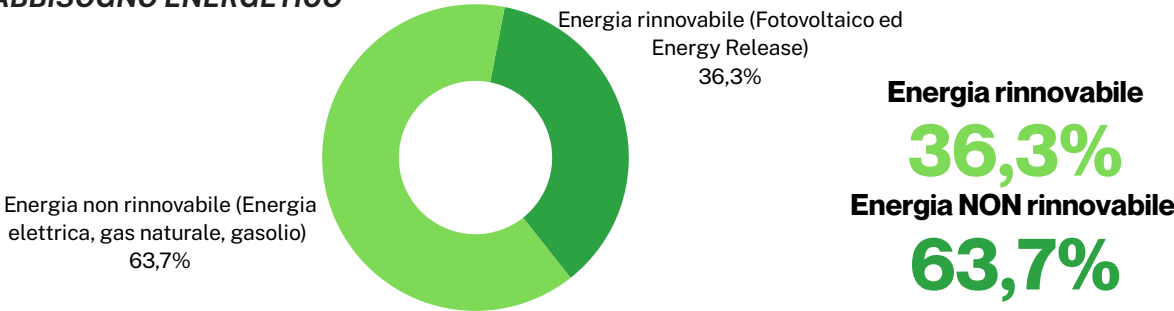
Il dato più rilevante dell'anno riguarda la crescita della **componente rinnovabile**. Oltre all'energia autoprodotta e autoconsumata da impianto fotovoltaico, raddoppiata da 481 a **963 MWh** (+100,2%), nel 2025 Poliplast ha acquistato **12.316 MWh di energia elettrica rinnovabile certificata tramite il meccanismo dell'energy release**, assistito da Garanzie di Origine. Per effetto di tali interventi, la quota di energia rinnovabile sul consumo elettrico complessivo è salita al **37,1%**, a fronte dell'1,4% del 2024 — un progresso particolarmente significativo nel percorso di decarbonizzazione aziendale.

Sul fronte dei **combustibili fossili**, il consumo di gas naturale ha registrato un aumento rilevante, passando da 15.552 m³ a 20.917 m³ (+34,5%), ripartito tra la divisione Polveri (da 9.004 a 11.559 m³, con il contributo degli stabilimenti di Via Agro e Via Carrali) e la divisione Sacchi (da 6.548 a 9.358 m³). Il consumo di gasolio si è mantenuto sostanzialmente stabile, con un totale di 51,4 tonnellate nel 2025 rispetto alle 50,7 del 2024 (+1,3%).

I NOSTRI CONSUMI ENERGETICI

Consumi energetici	UdM	Energia da fonti NON rinnovabili		Energia da fonti rinnovabili		Energia totale	
		2024	2025	2024	2025	2024	2025
Energia elettrica	MWh	35.049	22.481	481	13.279	35.530	35.760
Gas naturale	m3	15.552	20.917	-	-	15.552	20.917
Gasolio	ton	50,7	51,4			50,7	51,4
Totale energia	MWh	35.806	23.301	481	13.279	36.287	36.579

FABBISOGNO ENERGETICO



Emissioni GHG

Scope 1 — Emissioni dirette

Le emissioni dirette derivano dalla combustione di gas naturale e gasolio nei processi produttivi e nei mezzi aziendali. I valori sono calcolati applicando i fattori di emissione ISPRA ufficiali (Tabella parametri standard nazionali): 2,026 kg CO₂e/mc per il gas naturale e 3,150 tCO₂e/t per il gasolio.

Le emissioni Scope 1 totali ammontano a 204 tCO₂e nel 2025, in aumento rispetto alle 191 tCO₂e del 2024 (+6,8%). L'incremento è interamente attribuibile alla crescita dei consumi di gas naturale, che ha generato 42 tCO₂e contro le 31 tCO₂e dell'anno precedente (+35,5%). Le emissioni da gasolio sono rimaste sostanzialmente stabili a 162 tCO₂e (160 tCO₂e nel 2024).

Scope 2 — Emissioni indirette da elettricità acquistata

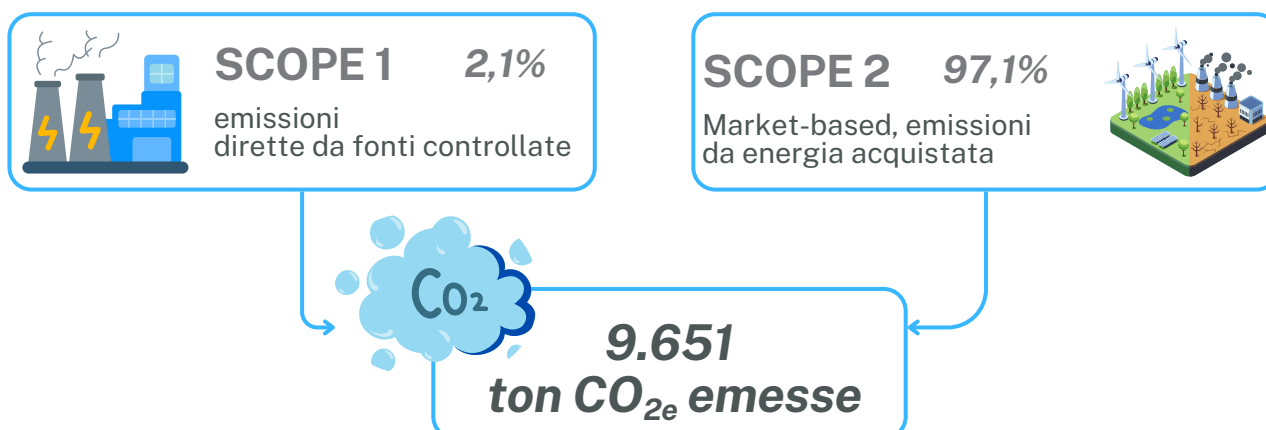
In conformità con lo standard ESRS E1 e il GHG Protocol Scope 2 Guidance, le emissioni Scope 2 sono calcolate con entrambi i metodi previsti, applicati esclusivamente all'energia prelevata dalla rete (al netto dell'autoproduzione fotovoltaica, che ha emissioni pari a zero).

Con il **metodo market-based**, che valorizza i contratti di acquisto di energia rinnovabile certificata, le emissioni Scope 2 si sono ridotte in misura sostanziale, passando da 15.464 tCO₂e nel 2024 a 9.447 tCO₂e nel 2025 (-38,9%). Tale risultato è il diretto effetto dell'acquisto di 12.316 MWh di energia rinnovabile tramite energy release, contabilizzata con fattore di emissione nullo, unitamente alla crescita dell'autoproduzione fotovoltaica. Si precisa che la riduzione non deriva da un calo dei consumi — sostanzialmente stabili — bensì da un deciso miglioramento qualitativo dell'approvvigionamento energetico.

Con il **metodo location-based**, che applica il fattore medio della rete nazionale (0,315 kg CO₂/kWh) indipendentemente dai contratti di fornitura, le emissioni Scope 2 risultano pari a 11.264 tCO₂e, sostanzialmente invariate rispetto alle 11.040 tCO₂e del 2024 (+2%). La divergenza tra i due metodi, contenuta nel 2024 e marcata nel 2025, riflette proprio la scelta dell'azienda di approvvigionarsi da fonti rinnovabili certificate, il cui beneficio è colto esclusivamente dal metodo market-based.

LE NOSTRE EMISSIONI GHG

Voce emissioni	2024	2025	Variazione
Scope 1 totale (tCO ₂ e)	191	204	+6,9%
Scope 2 market-based (tCO ₂ e)	15.464	9.447	-38,9%
Totale Scope 1+2 market-based (tCO₂e)	15.655	9.651	-38,3%



Intensità emissiva e obiettivo di riduzione

La produzione complessiva è cresciuta da 63.456 a 64.794 tonnellate (+2,1%). In questo contesto, le emissioni specifiche market-based si sono ridotte da 246,7 a 149,0kg CO₂/ton (-39,6%), riflettendo il duplice effetto della crescita produttiva e del miglioramento del mix energetico.

Con riferimento all'**obiettivo di riduzione del 30% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (market-based) entro il 2030 rispetto all'anno base 2024**, il totale 2025 (9.651 tCO₂e) si colloca già al di sotto della soglia target di 10.957 tCO₂e. Pur trattandosi di un risultato estremamente positivo, l'azienda è consapevole che esso è in larga parte determinato dall'acquisto di energia rinnovabile certificata: per questo Poliplast intende affiancare alla strategia di approvvigionamento green un percorso strutturale di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi assoluti, così da consolidare il risultato nel tempo e renderlo indipendente dalla disponibilità annuale di contratti di energy release. L'azienda valuterà inoltre l'opportunità di rivedere e innalzare il proprio obiettivo di riduzione alla luce dei risultati conseguiti.

Nota sul ricalcolo dell'anno base 2024: i valori delle emissioni 2024 riportati nel presente capitolo differiscono da quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2024. Il ricalcolo è stato effettuato per garantire la piena comparabilità metodologica, adottando i fattori di emissione ISPRA ufficiali per lo Scope 1 e i fattori AIB market-based e ISPRA location-based per lo Scope 2, applicati alla sola energia prelevata dalla rete al netto dell'autoproduzione fotovoltaica. Nel 2024 l'azienda non disponeva di contratti di acquisto di energia rinnovabile certificata, pertanto la totalità dell'energia prelevata dalla rete è stata valorizzata al fattore residual mix. I dettagli metodologici sono descritti nella Nota metodologica del presente documento.

INTENSITÀ EMISSIVA



149 kg CO₂/ton
prodotta

-39,6 % vs il 2024

OBIETTIVO DI RIDUZIONE



-30%

entro il 2030
rispetto al 2024

2.2 Inquinamento di acqua, aria, suolo

In conformità al D.Lgs. 152/2006, Poliplast è titolare di due distinte Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA): per lo stabilimento di Via Carrali n.8 e per l'unità produttiva di Via Preda n.10, rimaste invariate nel corso del 2025. La scissione delle centrali idroelettriche, eseguita nel primo semestre 2026, non ha comportato variazioni alle autorizzazioni ambientali relative ai siti produttivi oggetto della presente rendicontazione.

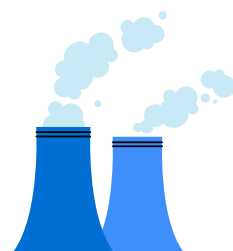
Entrambi i siti sono pertanto soggetti a monitoraggi ambientali periodici, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono monitorate periodicamente in conformità alle prescrizioni delle rispettive AUA. I risultati dell'ultima campagna di monitoraggio del 2025 attestano la conformità di tutte le emissioni monitorate rispetto ai limiti di legge, in continuità con quanto rilevato nell'anno precedente.

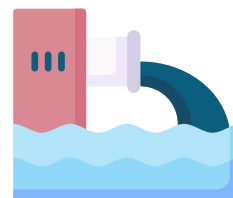
I principali inquinanti monitorati comprendono polveri totali, metalli pesanti, formaldeide, ammoniaca, acido cloridrico, composti organici volatili (COV, acrilonitrile), fosfina e nebbie oleose, in linea con il piano di monitoraggio già in essere nel 2024.

I valori dettagliati, inclusi portate, concentrazioni, margini di incertezza e giudizio tecnico, sono disponibili nella relazione tecnica di monitoraggio redatta da laboratorio accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Il documento può essere fornito su richiesta.



Scarichi idrici

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'Autorizzazione Unica Ambientale prevede il monitoraggio dei reflui derivanti dai processi produttivi. Nel corso del 2025 si è concluso positivamente l'iter istruttorio precedentemente avviato presso la Provincia di Bergamo e il gestore del servizio idrico Uniacque S.p.A. per l'aggiornamento dell'AUA relativa all'unità produttiva di Via Preda, che nel bilancio 2024 risultava ancora in corso. Sono pertanto disponibili i report analitici aggiornati relativi agli scarichi idrici per l'anno 2025, che confermano la conformità ai limiti prescritti.



2.3 Biodiversità

Anche nel 2025 Poliplast conferma che nessuno dei propri siti produttivi è localizzato all'interno o in prossimità di aree classificate come sensibili dal punto di vista della biodiversità, secondo le definizioni fornite dal paragrafo 134 dello standard VSME — tra cui siti Natura 2000, Key Biodiversity Areas e siti UNESCO.

Gli stabilimenti di Casnigo, che costituiscono l'intero perimetro operativo della presente rendicontazione, si trovano in contesti privi di vincoli ambientali di natura naturalistica. La scissione delle centrali idroelettriche, perfezionata a fine 2025, non modifica questo quadro, in quanto tali attività erano già escluse dal perimetro di rendicontazione nel bilancio 2024.

Non si registrano pertanto impatti diretti o indiretti rilevanti sulla biodiversità riconducibili alle attività aziendali, né sono emersi nel corso dell'anno eventi o variazioni del contesto territoriale che richiedano una revisione di questa valutazione.

2.4 Acqua

Poliplast monitora i propri prelievi e scarichi idrici in entrambi i siti produttivi, garantendo la conformità alle prescrizioni delle rispettive Autorizzazioni Uniche Ambientali e la tracciabilità dei flussi idrici in ingresso e in uscita.

Stabilimento Polveri (Via Carrali / Via Agro)

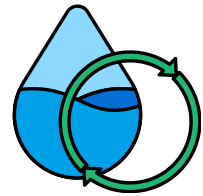
Nel 2025 il prelievo idrico dello stabilimento Polveri è stato pari a 38.075 m³, in aumento del 10,1% rispetto ai 34.575 m³ del 2024. L'acqua prelevata da acquedotto è utilizzata prevalentemente per i servizi ausiliari ai processi produttivi di lavorazione delle resine termoplastiche. Gli scarichi idrici ammontano a 26.842 m³, restituiti in fognatura dopo i trattamenti previsti.

Stabilimento Sacchi (Via Preda)

Nel 2025 il prelievo idrico dello stabilimento Sacchi è stato pari a 32.873 m³, in significativa riduzione del 24,5% rispetto ai 43.563 m³ del 2024. La risorsa idrica è impiegata in modo diretto nei processi produttivi, con utilizzi specifici che comprendono il lavaggio e l'asciugatura dei rifiuti plastici da rigenerare, l'estrusione, la filmatura e la stampa. Gli scarichi idrici ammontano a 10.857 m³, restituiti in fognatura dopo i trattamenti previsti.

Gestione complessiva

Il prelievo idrico complessivo nel 2025 si è attestato a 70.948 m³, in riduzione del 9,2% rispetto agli 78.138 m³ del 2024, con l'intera risorsa proveniente da acquedotto. Nessuno dei due stabilimenti è situato in aree soggette a stress idrico elevato, condizione che riduce il rischio legato all'approvvigionamento della risorsa.



Indicatore	Anno	Stabilimento Polveri	Stabilimento Sacchi	Totale
Prelievo idrico (m ³)	2024	34.575	43.563	78.138
Prelievo idrico (m ³)	2025	38.075	32.873	70.948
Variazione prelievo	2024 vs 2025	10%	-25%	-9%
Scarico idrico (m ³)	2025	26.842	10.857	37.699

È attualmente in fase di studio un sistema di recupero totale delle acque di processo, che consentirà in prospettiva di ridurre ulteriormente i prelievi da acquedotto e minimizzare i volumi scaricati in fognatura.

Nota sui dati 2024 — scarichi idrici: i dati relativi agli scarichi idrici dello stabilimento Polveri per l'anno 2024 (46.450 m³) sono stati rilevati in presenza di una anomalia tecnica allo strumento di misura. Il valore registrato non è pertanto da considerarsi pienamente attendibile ai fini del confronto con il 2025. L'anomalia è stata formalmente comunicata all'ente gestore del servizio idrico Uniacque S.p.A., a cui è stata inviata apposita comunicazione ufficiale. Il dato è stato comunque riportato per garantire completezza informativa, precisando che la comparabilità con l'anno 2025 risulta limitata per questa specifica voce. Il problema tecnico è stato risolto nel corso del 2025, garantendo la piena affidabilità delle misurazioni dell'anno in corso.



2.5 Rifiuti ed economia circolare

Produzione e gestione dei rifiuti

Nel 2025 Poliplast ha registrato una **riduzione complessiva dei rifiuti prodotti**, passando da 1.307.039 kg a 1.209.310 kg (-7,5%), a fronte di una crescita della produzione del 2,1%. Questo risultato evidenzia un miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e una gestione più efficace dei flussi di materiali in uscita.

Il dato più significativo dell'anno riguarda la **qualità della gestione dei rifiuti**: la quota avviata a recupero è cresciuta dall'87,5% al 95,9%, con una corrispondente riduzione drastica dei rifiuti destinati a smaltimento, passati da 163.606 kg a 49.750 kg (-69,6%). Questo risultato rappresenta un avanzamento concreto nel percorso verso la massimizzazione del recupero su tutti i flussi di rifiuto generati nei siti produttivi.

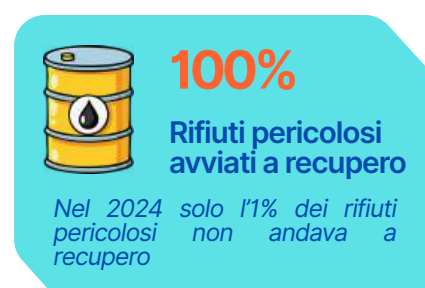
Indicatore	2024	2025	Variazione
Rifiuti totali generati (kg)	1.307.039	1.209.310	-7,5%
di cui pericolosi (kg)	1.392	3.160	129,2%
di cui non pericolosi (kg)	1.305.647	1.206.150	-7,6%
Avviati a recupero (kg)	1.143.446	1.159.560	2,1%
Avviati a smaltimento (kg)	163.606	49.750	-69,6%
Tasso di recupero	87,5%	95,9%	+9 p.p.

Rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi generati nel 2025 ammontano a 3.160 kg, in aumento rispetto ai 1.379 kg del 2024. L'incremento è interamente attribuibile alla crescita degli scarti di olio minerale per motori e lubrificazione (codice 13.02.05*), passati da 480 a 3.160 kg tra i due siti produttivi, e riconducibile a interventi straordinari di manutenzione.

Si segnala contestualmente la cessazione della produzione di idrossido di ammonio (06.02.03*) e di scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose (08.03.12*). Tutti i rifiuti

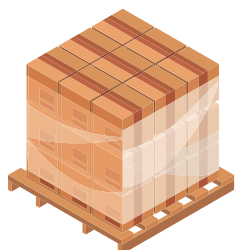
pericolosi vengono integralmente avviati a recupero e gestiti in conformità alla normativa vigente, attraverso operatori specializzati e autorizzati.



Principali flussi di rifiuto non pericoloso

L'analisi dei principali flussi di rifiuto non pericoloso evidenzia nel 2025 un quadro complessivamente positivo, caratterizzato dalla **riduzione dei volumi totali** e dal significativo **miglioramento della quota avviata a recupero**.

I **fanghi da trattamento acque reflue industriali** (19.08.14) si confermano la voce più rilevante in valore assoluto, con 378.950 kg, in riduzione dell'8,1% rispetto al 2024. Particolarmente significativo è il miglioramento nella gestione di questo flusso: la quota avviata a smaltimento si è ridotta da 151.360 a 42.270 kg (-72,1%), con un corrispondente e sostanziale incremento della quota avviata a recupero, passata da 260.750 a 336.680 kg. Si tratta del contributo più rilevante al miglioramento del tasso di recupero complessivo aziendale.



Gli **imballaggi in materiali misti** (15.01.06) hanno registrato una riduzione significativa, da 555.030 a 338.840 kg (-39,0%), interamente avviati a recupero in entrambi gli anni, a conferma di una gestione virtuosa consolidata di questa tipologia di rifiuto.

La **plastica e gomma** (19.12.04) ha registrato un raddoppio dei volumi, da 125.520 a 251.160 kg (+100,1%), interamente avviati a recupero. L'incremento è direttamente correlato alla crescita della produzione e riflette la politica di economia circolare dell'azienda, che valorizza gli scarti plastici come risorsa piuttosto che come rifiuto da smaltire.



I rifiuti **liquidi acquosi contenenti inchiostro** (08.03.08) si sono ridotti da 8.180 a 7.480 kg (-8,6%) e vengono avviati a smaltimento in conformità alle specifiche prescrizioni normative applicabili a questa tipologia.

Una novità del 2025 è rappresentata dalla comparsa degli assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi (15.02.03), con 37.150 kg interamente avviati a recupero, a testimonianza di un approccio sempre più sistematico nell'intercettare e valorizzare anche le frazioni di rifiuto minori.

I NOSTRI RIFIUTI

		Quantità 2024		Quantità 2025	
Codice CER	Descrizione	kg	% R	kg	% R
Pericoloso	06.02.03* Idrossido di ammonio	13	0%	-	0%
	08.03.12* Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	886	100%	-	0%
	13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	480	100%	3.160	100%
Non Pericoloso	08.03.08 Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	8.180	0%	7.480	0%
	15.01.01 Imballaggi in carta e cartone	61.640	100%	65.540	100%
	15.01.03 Imballaggi in legno	51.900	100%	63.150	100%
	15.01.04 Imballaggi metallici	57.060	100%	57.600	100%
	15.01.06 Imballaggi in materiali misti	555.030	100%	338.840	100%
	15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	-	100%	37.150	100%
	16.10.02 rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	4.040	0%	-	0%
	17.04.05 Ferro e acciaio	10.740	100%	6.280	100%
	17.06.04 Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1.320	100%	-	0%
	17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e	10.500	100%	-	0%
	19.08.14 Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	412.110	63%	378.950	89%
	19.12.04 Plastica e gomma	125.520	100%	251.160	100%
	20.02.01 Rifiuti biodegradabili	7.620	100%	-	0%
Totale		1.307.039	87%	1.209.310	96%

Material flow

Poliplast conferma il proprio impegno nell'economia circolare attraverso la linea di prodotti in plastica riciclata R-Film e il sistema di recupero interno degli scarti produttivi. L'azienda monitora regolarmente i flussi di materiali con l'obiettivo di individuare ulteriori opportunità di efficientamento e riduzione degli impatti ambientali.

Nel 2025 i principali materiali ausiliari impiegati nello stabilimento Sacchi comprendono oli e lubrificanti per officina e additivi chimici per il lavaggio e la depurazione, in linea con quanto riportato nell'anno precedente. I consumi specifici di tali materiali sono monitorati internamente e disponibili su richiesta.

2.6 Rischio climatico

Rischi e opportunità

Poliplast conduce annualmente **un'analisi** strutturata **dei rischi e delle opportunità** legati al cambiamento climatico, esaminando i principali fattori interni ed esterni che possono influire sulle proprie attività nel breve, medio e lungo termine. L'analisi 2025 conferma il quadro emerso nell'anno precedente, con un rischio complessivamente **moderato** su due fronti principali.

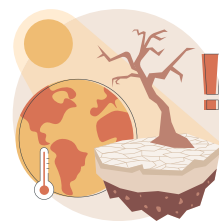
Normative ambientali più restrittive

Il contesto normativo europeo continua a evolversi in direzione di una progressiva riduzione dell'utilizzo della plastica monouso e di una maggiore responsabilità dei produttori nella gestione del ciclo di vita dei propri prodotti. Nel 2025 questo scenario si è ulteriormente precisato, con l'adozione del Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (**PPWR**), che ha introdotto requisiti sempre più stringenti in materia di riciclabilità, contenuto riciclato e riduzione degli imballaggi. Per un'azienda come Poliplast, attiva nella produzione di sacchi in polietilene e resine termoplastiche, questo rappresenta al contempo un rischio — legato alla potenziale contrazione della domanda di prodotti plastici convenzionali — e un'opportunità, considerata la già consolidata presenza dell'azienda nel segmento dei materiali riciclati e riciclabili.



Eventi meteorologici estremi

Il rischio legato a eventi meteorologici estremi — quali alluvioni, ondate di calore o interruzioni infrastrutturali — rimane moderato e invariato rispetto al 2024. Gli stabilimenti di Casnigo non hanno subito impatti diretti nel corso del 2025. Tuttavia, la crescente frequenza di eventi climatici estremi a livello nazionale e la loro potenziale incidenza sulle catene di fornitura e sulla continuità operativa confermano la necessità di mantenere alta l'attenzione su questo fronte.



Strategie di mitigazione

Per far fronte a questi rischi, Poliplast sta attuando un insieme di misure concrete che consentono di anticipare le evoluzioni normative e ridurre l'esposizione agli impatti climatici:



Lo sviluppo di **prodotti biodegradabili**, già presenti a catalogo, consente di rispondere alla crescente domanda di alternative sostenibili alla plastica convenzionale e di posizionarsi favorevolmente rispetto all'evoluzione normativa in atto.



L'utilizzo di materiali rigenerati nei processi produttivi, unitamente alla certificazione PSV MixEco già conseguita, rafforza il profilo di economia circolare dell'azienda e la rende più resiliente rispetto a eventuali requisiti minimi di contenuto riciclato introdotti dalla normativa europea.



Lo sviluppo di prodotti realizzati con ocean plastic — plastica recuperata da mari, oceani e aree costiere e reimmessa nel ciclo produttivo — rappresenta una risposta innovativa alle aspettative crescenti di clienti e istituzioni in materia di responsabilità ambientale estesa.

3. Responsabilità sociale

Le persone sono al centro della strategia di Poliplast. Con un organico cresciuto a 163 dipendenti nel 2025, l'azienda consolida il proprio impegno verso un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla crescita professionale, in cui ogni collaboratore possa esprimere appieno il proprio potenziale.

Il 2025 ha rappresentato un anno di progressi concreti su tutti e tre i fronti della responsabilità sociale. Sul piano della **sicurezza**, i risultati sono particolarmente significativi: il numero di infortuni si è ridotto da 6 a 3 (-50%), con una contestuale e marcata riduzione dell'indice di gravità da 0,86 a 0,13 (-85%), a testimonianza non solo di una minore frequenza degli eventi ma anche di una riduzione della loro severità. Sul piano della **governance** delle persone, l'adozione formale del Codice Etico — che nel 2024 era ancora in fase di emissione — ha dotato l'azienda di uno strumento strutturato per la tutela dei diritti fondamentali, la prevenzione delle discriminazioni e la promozione di comportamenti eticamente responsabili a tutti i livelli organizzativi. Sul piano della **rappresentanza di genere**, il rapporto donne/uomini nelle posizioni manageriali è migliorato da 1:8 a 1:7, segnalando un percorso graduale ma costante verso una maggiore parità nei ruoli di responsabilità.

Tutti i lavoratori sono coperti da contrattazione collettiva e godono di condizioni retributive in linea con il CCNL di settore. L'equità retributiva, la parità di trattamento e l'accesso paritario alla formazione rimangono principi fondamentali della cultura aziendale, monitorati attraverso indicatori specifici e rendicontati con trasparenza nel presente documento.

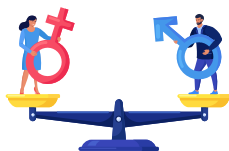
IL NOSTRO IMPEGNO VERSO LE PERSONE

Salute e sicurezza



La sicurezza sul lavoro si conferma una priorità strategica per Poliplast. Nel 2025 si sono registrati 3 infortuni sul lavoro, nessuno dei quali in itinere, con una riduzione del 50% rispetto ai 6 infortuni del 2024. Ancora più significativo è il miglioramento dell'indice di gravità, sceso da 0,86 a 0,13 (-85%), a conferma che gli infortuni del 2025 sono stati non solo meno frequenti ma anche meno severi. Non si sono verificati decessi né malattie professionali.

Equità



Poliplast promuove la parità di genere in tutte le aree aziendali. Nel 2025 il rapporto donne/uomini in posizioni manageriali è migliorato da 1:8 a 1:7, confermando un percorso graduale ma costante verso una maggiore rappresentanza femminile nei ruoli di responsabilità.

Valore del lavoro



Poliplast garantisce a tutti i dipendenti condizioni retributive conformi al CCNL di settore, assicurando una retribuzione almeno pari ai minimi previsti dalla normativa nazionale. L'intero organico è coperto da contrattazione collettiva. Nel 2025 l'adozione formale del Codice Etico ha ulteriormente rafforzato il sistema di tutele a disposizione di tutti i collaboratori, fornitori e stakeholder, definendo in modo esplicito i principi di legalità, correttezza e responsabilità che guidano l'operato quotidiano dell'azienda.

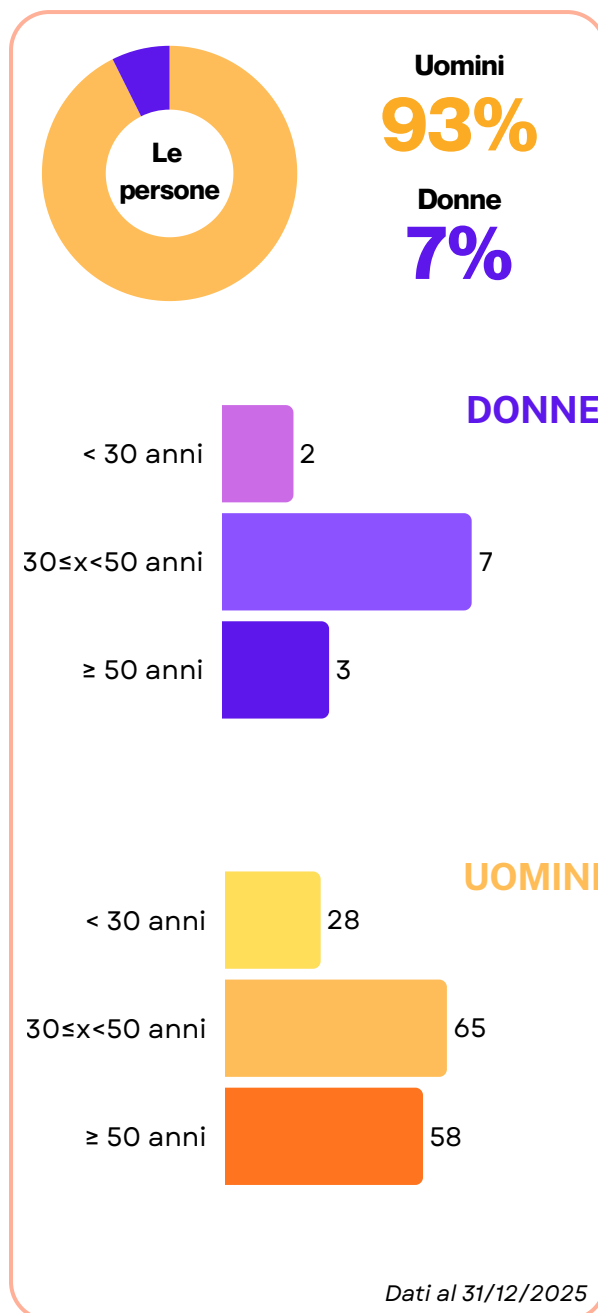
3.1 Le nostre persone

Al 31 dicembre 2025, l'organico di Poliplast ha raggiunto **163 dipendenti**, segnando una crescita del **4,5%** rispetto ai 156 dipendenti registrati a fine 2024. Questo incremento riflette il percorso di sviluppo aziendale in corso e conferma la volontà di rafforzare la struttura organizzativa in risposta alle esigenze produttive.

Dal punto di vista della composizione per genere, la forza lavoro conta **151 uomini e 12 donne**. Rispetto all'anno precedente, la componente femminile è aumentata di una unità (da 11 a 12), mantenendo sostanzialmente stabile la distribuzione percentuale. Sul fronte della contrattualistica, 30 dipendenti sono inquadrati a tempo determinato — in aumento rispetto ai 21 del 2024 — mentre 133 risultano a tempo indeterminato, dato in lieve calo rispetto all'anno base.

Un segnale positivo emerge dall'analisi della rappresentanza femminile nel management: **il rapporto donne/uomini nelle posizioni manageriali è migliorato da 1:8 a 1:7**, indicando un passo avanti, seppur graduale, verso una maggiore parità nei ruoli di responsabilità.

Sul fronte del turnover, nel 2025 è stato registrato un **tasso del 13,2%**, in aumento rispetto al 9,18% del 2024. L'incremento è riconducibile principalmente a dimissioni volontarie, in linea con una dinamica più ampia che ha interessato il settore manifatturiero nel corso dell'anno. Pur restando un dato da monitorare con attenzione, Poliplast mantiene il proprio impegno nella fidelizzazione delle persone attraverso investimenti in formazione, sicurezza sul lavoro, welfare e percorsi di sviluppo professionale, con l'obiettivo di preservare un ambiente di lavoro stabile e qualificato.



3.2 Salute e sicurezza

Nel corso del 2025, Poliplast ha continuato a monitorare con attenzione la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, confermando la centralità di questo tema nella gestione aziendale.

L'organico ha contato **163 dipendenti**, per un totale di **284.649 ore lavorate** tra ordinarie e straordinarie, a fronte delle 275.288 ore del 2024. A questo proposito, si segnala che nel Bilancio di Sostenibilità 2024 il monte ore era stato indicato su base stimata convenzionale (circa 308.000 ore, pari a 2.000 ore annue per dipendente), mentre per il presente documento si dispone del dato consolidato delle ore effettivamente lavorate per entrambi gli esercizi. L'adozione di questo dato puntuale, più accurato e rappresentativo dell'effettiva esposizione al rischio, comporta una rettifica dei valori 2024 rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno e garantisce la piena comparabilità tra i due esercizi.

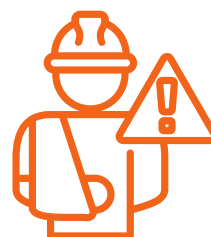
Nel corso dell'anno sono stati registrati **3 infortuni sul lavoro**, nessuno dei quali in itinere, a fronte dei **6 infortuni** registrati nel 2024, anch'essi tutti avvenuti nel corso dell'attività lavorativa. La riduzione del **50%** nel numero assoluto degli eventi rappresenta un risultato molto positivo, che testimonia l'efficacia concreta delle politiche di prevenzione adottate.

L'**indice di frequenza**, calcolato secondo lo standard ESRS S1-14 come numero di infortuni per milione di ore lavorate, è **sceso da 21,80 nel 2024 a 10,54 nel 2025**, con un miglioramento del **51,7%**. Un risultato rilevante che conferma il trend positivo nella gestione della sicurezza aziendale.

Ancor più significativo è il miglioramento dell'**indice di gravità**, calcolato come giorni di assenza per ogni mille ore lavorate: il valore è passato da **0,86 nel 2024 a 0,13 nel 2025**, registrando una riduzione di circa il **85%**. Questo dato indica che gli infortuni del 2025, oltre ad essere meno numerosi, hanno avuto conseguenze nettamente meno serie in termini di giorni di assenza.

Nell'anno di riferimento non si sono verificati decessi legati all'attività lavorativa né casi riconducibili a malattie professionali.

Anno	Infortuni totale	Di cui in itinere	Giorni persi	Ore lavorate
2024	6	0	238	275.288
2025	3	0	37	284.649



10,54 Indice di Frequenza

Numero di infortuni sul lavoro verificatisi in un determinato periodo, rapportato al totale delle ore lavorate e moltiplicato per un milione

0,13 Indice di Gravità

Giorni di assenza generati ogni mille ore lavorate, per gli infortuni direttamente correlati all'attività svolta)

Nota: A partire dal presente Bilancio di Sostenibilità 2025, il tasso di infortuni registrabili è calcolato secondo lo standard ESRS S1-14, utilizzando la formula: Indice di frequenza = (n. infortuni × 1.000.000) / ore lavorate, che esprime il numero di infortuni per milione di ore lavorate, in linea con le best practice europee. Nel Bilancio 2024 era stato adottato il metodo OSHA, basato sulla formula: Tasso = (n. infortuni × 200.000) / ore lavorate, che esprime il tasso per 100 FTE. A fini comparativi, ricalcolando i valori con tale metodo sulla base delle ore effettivamente lavorate, si ottengono 4,36 per 100 FTE nel 2024 e 2,11 per 100 FTE nel 2025. Si segnala che il valore OSHA 2024 differisce da quello indicato nel Bilancio 2024 (3,90 per 100 FTE), in quanto quest'ultimo era stato calcolato sulla base delle ore stimate (308.000) anziché sulle ore effettivamente lavorate (275.288).

Si precisa inoltre, che nel Bilancio di Sostenibilità 2024 il tasso di infortuni era stato erroneamente indicato come 1,9. Tutti i valori riportati nel presente documento sono stati ricalcolati e verificati anche alla luce del dato consolidato delle ore lavorate.

3.3 Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Remunerazione e contrattazione collettiva

Poliplast assicura a tutti i dipendenti una retribuzione pari o superiore ai minimi previsti dalla normativa nazionale. I livelli retributivi di ingresso sono definiti in conformità al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il settore della trasformazione delle materie plastiche, confermato anche per il 2025. L'intera popolazione aziendale è coperta da contrattazione collettiva, che regola le condizioni generali di lavoro — retribuzione, orario, ferie, permessi e altri istituti contrattuali.

Con un organico di 163 dipendenti, l'azienda è tenuta alla rendicontazione in materia di equità retributiva secondo lo standard VSME. Nel 2025 il divario retributivo medio tra uomini e donne (gender pay gap) è risultato pari al **15,9%**. Il dato riflette la composizione della forza lavoro per livelli di inquadramento e tipologia di mansione: la prevalenza maschile nei ruoli tecnico-operativi di livello superiore e nelle posizioni con maggiorazione per turni e straordinari incide sulla retribuzione media in misura più accentuata rispetto all'anno precedente.



Poliplast è consapevole della necessità di monitorare attentamente questo indicatore e si impegna ad analizzare nel dettaglio le cause strutturali del divario, valutando azioni correttive volte a favorire una progressiva riduzione del gap retributivo nelle prossime edizioni del bilancio.

Formazione e sviluppo delle competenze

Poliplast investe costantemente nella formazione come leva strategica per l'innovazione, la qualità e la sicurezza, promuovendo lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi di aggiornamento tecnico e formazione trasversale. L'accesso alla formazione è garantito a tutti i dipendenti, indipendentemente da genere, ruolo o inquadramento.

Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente **1.320 ore di formazione**, in crescita del 12,3% rispetto alle 1.175 ore del 2024, con una media di 8,10 ore per dipendente (7,63 nel 2024). La ripartizione per genere evidenzia una media di 8,56 ore per i dipendenti uomini e 2,33 ore per le dipendenti donne. Come già rilevato nel 2024, questa differenza è riconducibile alla natura delle mansioni ricoperte prevalentemente dal personale maschile, più frequentemente soggetto a formazione obbligatoria per il mantenimento delle qualifiche professionali, in particolare in ambito tecnico e di sicurezza.

Indicatore formazione	2024	2025	Variazione
Ore totali erogate	1.175	1.320	+12,3%
Media per dipendente	7,53	8,10	+6,2%
Media uomini	7,98	8,56	+7,3%
Media donne	3,09	2,33	-24,6%

* Il divario retributivo di genere è calcolato secondo la metodologia VSME, come differenza percentuale tra la retribuzione oraria media lorda degli uomini e quella delle donne, rapportata alla retribuzione oraria media lorda degli uomini. Nel Bilancio di sostenibilità del 2024 il valore riportato era di 11,9% sempre calcolato con lo standard VSME.

3.4 Diritti umani

Nel 2025 Poliplast ha compiuto un passo importante nel presidio dei diritti umani: il **Codice Etico aziendale**, che nel 2024 era ancora in fase di emissione, è stato **formalmente adottato**. Questo traguardo consolida il sistema di valori dell'azienda e rende esplicito e vincolante l'impegno a rispettare e tutelare i diritti fondamentali di tutte le persone che operano nell'ecosistema aziendale — dipendenti, fornitori, clienti e comunità.



Il Codice condanna ogni forma di lavoro minorile, lavoro forzato e discriminazione, e promuove attivamente la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Prevede inoltre un uso responsabile dell'intelligenza artificiale, vietando applicazioni che possano ledere diritti o generare discriminazioni, e richiedendo l'adozione sistematica di misure a tutela dei dati personali e sensibili.

Pur non disponendo ancora di politiche o procedure dedicate specificamente ai diritti umani, Poliplast riconosce nel Codice Etico lo strumento fondamentale di orientamento e guida su questi temi, con l'intenzione di strutturare progressivamente un presidio più formalizzato negli esercizi futuri.

Nel corso del 2025 **non sono stati registrati incidenti confermati** relativi a violazioni dei diritti umani all'interno della forza lavoro o lungo la catena del valore, né impatti negativi su comunità, consumatori o utenti finali — dato in continuità con quanto rilevato nel 2024.

Aspetti inclusi nel codice etico:



Lavoro minorile



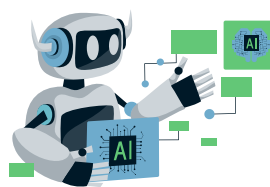
Tratta degli esseri umani



Lavoro forzato



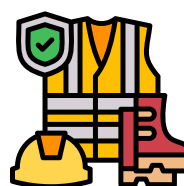
Discriminazione



Uso etico dell'intelligenza artificiale



Tutela della privacy



Prevenzione degli infortuni sul lavoro

4. Governance

Etica, integrità e trasparenza

Poliplast dispone di un sistema di gestione integrato, certificato secondo le norme ISO 9001 (Qualità) e ISO 14001 (Ambiente). L'azienda adotta un approccio fondato su integrità, trasparenza e responsabilità, consolidato nel 2025 con la formale adozione del Codice Etico, che nel 2024 era ancora in fase di emissione. Il documento definisce i principi fondamentali di comportamento per tutti i collaboratori, fornitori e stakeholder, ed è parte integrante del sistema di governance aziendale, guidando l'operato quotidiano nella direzione della legalità, del rispetto e della correttezza professionale.



Sistema di whistleblowing



In conformità al D.Lgs. 24/2023, Poliplast mantiene attivo il canale di segnalazione interna (whistleblowing), accessibile dal sito ufficiale dell'azienda. Lo strumento consente a dipendenti e terzi di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali illeciti, violazioni del Codice Etico o comportamenti contrari ai principi aziendali. L'identità del segnalante è protetta e ogni comunicazione viene gestita nel rispetto della normativa sulla privacy.

Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni attraverso questo canale.

Conformità normativa

L'azienda assicura il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali attraverso l'adozione di una Privacy Policy conforme al Regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR), integrata da una Cookie Policy aggiornata. Tutti i contenuti sono disponibili nella sezione legale del sito aziendale.



4.1 Esposizione a settori critici e Corruzione

Esclusione da settori controversi

Poliplast S.p.A. non detiene esposizione ad alcuno dei settori classificati come controversi dai benchmark climatici dell'Unione Europea. In particolare, l'azienda non opera nei seguenti ambiti:

- produzione e commercio di tabacco
- armi e munizioni
- pesticidi
- combustibili fossili (estrazione, raffinazione, utilizzo)

La scelta di operare esclusivamente in filiere compatibili con gli obiettivi di sostenibilità non è il risultato di un'esclusione formale, ma rispecchia la vocazione industriale di Poliplast e il suo orientamento verso un modello di business responsabile nel lungo periodo.



Prevenzione della corruzione



Anche nel 2025 Poliplast S.p.A. conferma un track record **privo di condanne o sanzioni per reati riconducibili a corruzione o concussione**. La continuità di questo risultato riflette una cultura aziendale radicata nei valori di legalità, correttezza e trasparenza, che si esprime concretamente attraverso il Codice Etico adottato nel corso dell'anno e i canali interni di segnalazione attivi a tutela di dipendenti e terzi.

4.2 Diversità di genere nel sistema di governance

Poliplast adotta un modello di governance tradizionale, con potere esecutivo affidato a un **Amministratore Unico** e controllo contabile demandato a un Collegio Sindacale, in conformità al sistema di amministrazione e controllo adottato dalla società.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri effettivi — due uomini e una donna — e due sindaci supplenti.

Considerando l'insieme dei quattro membri effettivi degli organi di governance — Amministratore Unico incluso — la presenza femminile si attesta al **25%**, dato invariato rispetto al 2024.

Pur riconoscendo che il percorso verso una maggiore parità di genere negli organi apicali richiede tempo e dipende anche dai processi di nomina societaria, Poliplast conferma la propria attenzione al tema della diversità come valore strategico, non solo nella forza lavoro ma anche ai livelli di governance.



Amministratore Unico



Collegio Sindacale

25% Presenza femminile

Considerando l'insieme dei quattro membri effettivi degli organi di governance, Amministratore Unico incluso.

Appendice 1

VSME Content Index

Il materiale contenuto nel presente report fa riferimento alle seguenti Informative VSME.

Disclosure	Descrizione	Sezione
B1	Base per la preparazione	Capitolo 1 - L'azienda
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Capitolo 1 - Pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità
B3	Energia ed emissioni di gas serra	Capitolo 2 - Energia ed emissioni
B4	Inquinamento di aria, acqua, suolo	Capitolo 2 - Inquinamento di aria, acqua, suolo
B5	Biodiversità	Capitolo 2 - Biodiversità
B6	Acqua	Capitolo 2 - Acqua e risorse idriche
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Capitolo 2 - Rifiuti ed economia circolare
B8	Forza lavoro - Caratteristiche generali	Capitolo 3 - Le nostre persone
B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	Capitolo 3 - Salute e sicurezza
B10	Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Capitolo 3 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
B11	Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	Capitolo 4 - Corruzione ed esposizione a settori critici
C1	Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	Capitolo 1 - Strategia e modello di business
C2	Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Capitolo 1 - Pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità
C3	Target di riduzione delle emissioni GHG e strategie di transizione climatica	Capitolo 2 - Energia ed emissioni
C4	Rischio climatico	Capitolo 2 - Rischio climatico
C5	Caratteristiche aggiuntive sulla forza lavoro	Capitolo 3 - Le nostre persone
C6	Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro – Politiche e processi in materia di diritti umani	Capitolo 3 - Diritti umani
C7	Gravi violazioni dei diritti umani	Capitolo 3 - Diritti umani
C8	Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE	Capitolo 4 - Corruzione ed esposizione a settori critici
C9	Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance	Capitolo 4 - Diversità di genere nel sistema di Governance

Analisi delle emissioni Scope 3

Avvio del percorso

Premessa metodologica

In coerenza con il Piano di Azione Scope 3 (2025–2027) definito nel precedente esercizio, Poliplast ha avviato nel corso del 2025 la prima fase del percorso di gestione delle emissioni indirette della catena del valore. Tale fase, conforme alle indicazioni del **GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard**, ha avuto l'obiettivo di identificare le categorie di emissione rilevanti per il modello di business aziendale e di costruire la base informativa necessaria alla loro futura quantificazione.

Coerentemente con la natura di questa prima fase, la presente analisi ha carattere **qualitativo**: non vengono pertanto riportate emissioni espresse in tonnellate di CO₂ equivalente, la cui quantificazione è prevista a partire dall'esercizio 2027 secondo le tappe del Piano di Azione. Il lavoro svolto nel 2025 costituisce il presupposto metodologico e informativo per il calcolo futuro.

Approccio adottato

L'analisi si è articolata in quattro fasi:

1. **Screening di applicabilità** delle 15 categorie Scope 3 previste dal GHG Protocol, distinte tra categorie a monte (upstream, 1–8) e a valle (downstream, 9–15), rispetto alle attività e al modello di business di Poliplast.
2. **Valutazione di rilevanza** delle categorie applicabili, in funzione della magnitudo emissiva attesa, della disponibilità e qualità dei dati e della capacità dell'azienda di influenzarne l'andamento.
3. **Avvio della raccolta dati** presso i fornitori e dalle fonti interne, con focus sulle categorie identificate come prioritarie.
4. **Definizione della roadmap** verso la rendicontazione quantitativa.

Screening delle 15 categorie Scope 3

Categoria	Applicabilità	Motivazione
Acquisto di beni e servizi	Sì prioritaria	Materie plastiche vergini e riciclate, additivi chimici e materiali ausiliari rappresentano l'input principale del processo produttivo e una delle voci emissive più rilevanti della catena del valore.
Beni capitali	Sì	Macchinari e impianti produttivi. Rilevanza attesa media, da valutare nelle fasi successive.
Attività legate a combustibili ed energia (non incluse in Scope 1 e 2)	Sì	Emissioni "well-to-tank" e perdite di rete associate ai vettori energetici acquistati. Calcolabile a partire dai dati energetici già disponibili.
Trasporto e distribuzione a monte	Sì prioritaria	Logistica in entrata delle materie prime, in parte da fornitori esteri. Rilevanza correlata alla provenienza geografica già mappata.
Rifiuti generati nelle operazioni	Sì	Gestione dei rifiuti produttivi, già monitorata nel Capitolo 2. Dati di base disponibili.
Viaggi di lavoro	Sì	Rilevanza attesa contenuta, data la dimensione e la natura dell'attività.
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	Sì	Rilevanza attesa contenuta; quantificabile tramite indagine interna.
Beni in leasing a monte	Da verificare	Da accertare l'eventuale presenza di asset in leasing rilevanti. Seguirà analisi approfondita.
Trasporto e distribuzione a valle	Sì prioritaria	Consegne dei prodotti ai clienti, in parte verso mercati UE ed extra-UE. Base dati avviata tramite la mappatura delle destinazioni.
Lavorazione dei prodotti venduti	Sì prioritaria	I compound termoplastici sono semilavorati ulteriormente trasformati dai clienti industriali. La fase di trasformazione a valle è potenzialmente rilevante.
Utilizzo dei prodotti venduti	Parzialmente	I prodotti (compound e sacchi) non consumano energia nella fase d'uso. Rilevanza emissiva diretta attesa molto bassa.
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Sì prioritaria	Il destino finale dei prodotti, in particolare dei sacchi in polietilene (prodotto finito), è una categoria significativa per un'azienda del settore plastico.
Beni in leasing a valle	No	Non pertinente al modello di business.
Franchising	No	L'azienda non opera in regime di franchising.
Investimenti	Da verificare	A seguito della scissione delle attività idroelettriche (Fiumenero, Grabiasca, Bagnola), la categoria sarà oggetto di specifica valutazione in relazione alle partecipazioni mantenute.

Categorie prioritarie e base dati raccolta nel 2025

Dall'analisi di rilevanza sono emerse cinque categorie prioritarie (1, 4, 9, 10, 12), sulle quali si è concentrata la raccolta dati iniziale. Per ciascuna, nel 2025 Poliplast ha costruito la seguente base informativa:

Categoria 1 — Acquisto di beni e servizi. È stata avviata la mappatura delle principali materie prime, raccogliendo per ciascuna le informazioni su fornitore, area di provenienza e processo di produzione. Questi elementi costituiscono la base per la futura applicazione dei fattori di emissione specifici per materiale (vergine vs riciclato) e per processo produttivo.

Categoria 4 — Trasporto e distribuzione a monte. La provenienza geografica delle materie prime, rilevata nell'ambito della mappatura dei fornitori, consente di stimare in prospettiva le distanze e le modalità di trasporto in entrata.

Categoria 9 — Trasporto e distribuzione a valle. È stata avviata la raccolta dei dati di vendita con indicazione del cliente e della destinazione, base per la stima delle emissioni logistiche in uscita.

Categoria 10 — Lavorazione dei prodotti venduti. La mappatura delle destinazioni d'uso del prodotto ha permesso di distinguere i compound termoplastici — semilavorati soggetti a ulteriore trasformazione presso i clienti — dai sacchi in polietilene, prodotti finiti pronti all'uso. Questa distinzione è determinante per circoscrivere correttamente il perimetro della categoria.

Categoria 12 — Trattamento di fine vita dei prodotti venduti. La conoscenza della tipologia di prodotto e della sua destinazione d'uso costituisce il presupposto per stimare gli scenari di fine vita, con particolare attenzione ai sacchi in polietilene.

Roadmap verso la rendicontazione Scope 3

In linea con il Piano di Azione 2025–2027:

- **2025 (completato):** identificazione delle categorie rilevanti e avvio della raccolta dati presso i fornitori e dalle fonti interne.
- **2026:** sviluppo della metodologia di calcolo, selezione dei fattori di emissione e integrazione nel sistema di gestione ESG aziendale.
- **2027:** prima rendicontazione quantitativa delle emissioni Scope 3 e definizione di obiettivi di riduzione.





Sede legale e Amministrativa

Via Carrali, 8 – 24020 Casnigo (BG) ITALIA
Email info@poliplastspa.com

Divisioni Polveri Termoplastiche

Via Carrali, 8 – 24020 Casnigo (BG) ITALIA

Divisione Sacchi Polietilene

Via Preda, 10 – 24020 Casnigo (BG) ITALIA

P.IVA: 00366750164